Tortelli con la treccia … alla maniera di Sofonisba e di mia figlia.

I tortelli piacentini di ricotta, chiamati in dialetto “turtèi con la cua” hanno il ripieno di ricotta, grana padano, uova, noce moscata e spinaci: la caratteristica forma a treccia risale ad una idea del nobile Bernardo Anguissola, feudatario dei Visconti, che nel 1351, stupì il Petrarca, ospite nei suoi possedimenti in val Trebbia.

Il Petrarca probabilmente tra la fine del 1340 e l’inizio del 1341 ideò il componimento "chiare, fresche e dolci acque" si dice sulle sponde padane del Po, luogo elettivo specifico del racconto dell’innamoramento. Amore e morte risultano saldamente uniti a guisa di treccia quando il poeta, prefigurando la propria fine, immagina il sospiro di Laura davanti alla sua tomba.

Qual fior cadea sul lembo,/qual su le treccie bionde,(ch'oro forbito e perle/eran quel dí a vederle;/
qual si posava in terra, e qual su l'onde;/

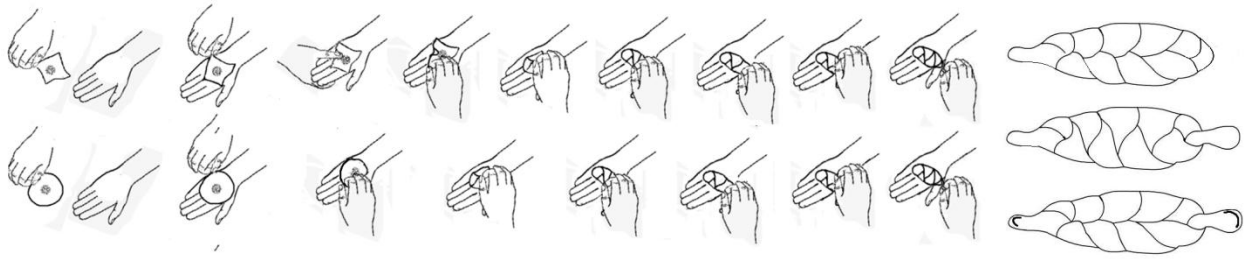
Racconta la storia che il Petrarca invitato a castello nella dimora del “Dominus Bernardinus de Anguisolis de Placentia miles egregius et unus de raris et singularis amicis meis” fosse stato accolto con uno splendido banchetto e, anima della festa, fossero i tortelli (da tortus o tortulus, che significa lavorati a treccia) con la coda.

Lontana discendente di Bernardo è la cremonese Sofonisba Anguissola (1532 - 1625), illustre pittrice italiana, allieva di Michelangelo e grandemente stimata da A. Van Dyck.

Laura de Noves

Sofonisba Anguissola

Famosi sono alcuni quadri di Sofonisba in cui l’acconciatura a treccia dei capelli nella figura femminile è simbolo di unione, amicizia, ingenuità ma anche richiamo alla figura allegorica del serpente (ctonio) e del suo movimento riproducendo l'eterno ciclico ritorno e rigenerazione della vita.



Giungemmo ad Agazzano nella val Luretta, incuneata nella val Trebbia di Bernardo, ci lasciammo sulla destra la splendida Rocca del castello Anguissola per raggiungere la bella piazza del paese e arrivare a casa di Valeria. Cremonese, amante di sincretismi, agazzanese per motivi d'arte, musica ed ingegno , ci accolse con un sorriso, i capelli raccolti a treccia, ci mostrò con orgoglio il suo kindergarten.
In cucina, in nostra attesa, sobbollivano sublimi e irripetibili tortelli con la coda. Anima piacentina e spirito innegabilmente cremonese.

La scienza da tempo si interessa della teoria dei nodi e del loro intercalare geometrico legati alla forma della treccia. L'uomo fin dalla sua comparsa sulla Terra ha elaborato le basi della teoria necessarie alla produzione dei primi utensili e armi in epoca preistorica. Recentemente matematici come Gauss (1777-1855), J.W. Alexander (1888-1971) e Listing, quest'ultimo noto per il "nodo di Listing" o nodo ad otto. Oggi si `e scoperto che la matematica utilizzata da questa teoria ha applicazioni in varie branche della scienza tra cui la fisica, la biologia molecolare e la chimica, tra queste lo studio della struttura a doppia elica del DNA.
Il paradosso di associazioni apparentemente incredibili come quelle proposte in questo foglio tra arte, territorio, poesia, amore e chimica non è improbabile possano disorientare per iniziare ad appassionarci…